



artedossier

HOME | LA RIVISTA | ART NEWS | ART HISTORY | ART SCHOOL | ART BOOKSHOP | VIDEO | PRIVACY

ART NEWS

TUTTE LE NOVITÀ SU MOSTRE, CONCORSI ED EVENTI NEL MONDO DELL'ARTE

Brescia e Roma in dialogo nel segno del Rinascimento

categoria: MOSTRE



11 ottobre – 24 novembre 2024

Fondazione Paolo e **Carolina Zani** Casa Museo

Brescia

Savoldo Borghese

<https://www.fondazionezani.com/>

Trae origine dal gemellaggio culturale fra due celebri raccolte artistiche il progetto *Roma Brescia Roma*, che vede protagoniste la **Galleria Borghese** capitolina e la **Casa Museo della Fondazione Paolo e Carolina Zani**, fiore all'occhiello della scena culturale lombarda. Aperta al pubblico dal 2020 e custode di decine di opere che spaziano dalla pittura veneziana al Barocco, è proprio l'istituzione bresciana a ospitare la mostra *Savoldo Borghese*, accogliendo due tele del concittadino **Giovanni Gerolamo Savoldo** – esponente chiave, insieme a Moretto e Romanino, del Rinascimento pittorico locale –, in prestito dalla Galleria Borghese.

Fino al 24 novembre 2024, i visitatori potranno dunque ammirare il *Busto di giovane e Tobolo e l'angelo*, emblema del talento del loro autore e dell'influenza esercitata su di lui dalla lezione di Tiziano. L'uso del colore e degli effetti luminosi nel ritratto del giovane – forse un ignoto committente, oppure uno studio preparatorio per la figura di San Giovanni Evangelista della *Deposizione di Berlino*, datata 1537 e andata perduta – confermano il parziale superamento del registro figurativo lombardo e l'adesione ai canoni della pittura veneziana. Anche le vivaci cromie che caratterizzano il secondo capolavoro in mostra e gli espedienti luminosi adottati da Savoldo per accentuare l'imponenza dell'angelo attestano quanto teorizzato nel 1937 da William Suida, il primo a paragonare la figura dell'angelo a quella del *Polittico Averoldi* di Tiziano, realizzato nel 1522 per la chiesa dei Santi Nazaro e Celso a Brescia.

Il dialogo con la Galleria Borghese è rafforzato dalla presenza, nella Sala degli Imperatori della sede

romana, di **due busti di imperatori** provenienti dalla Collezione Zani. Riconducibili all'ambito cinquecentesco di Guglielmo e Giovanni Battista della Porta, le due sculture ritraggono l'imperatore Adriano e affiancano i diciotto busti in porfido e alabastro dei Dodici Cesari e di personaggi illustri esposti in maniera permanente. Gli elementi in marmo bianco, onice turco, giallo, verde e rosso antico, onice marino e marmo africano dei due busti e dei basamenti coevi impreziosiscono le opere giunte dalla raccolta bresciana e ne mettono in risalto le fattezze.

L'eco della mostra bresciana si propagherà negli **incontri** che avranno luogo presso l'Auditorium della casa museo: il 19 ottobre la storica dell'arte **Fiorella Frisoni** narrerà la vicenda di Giovanni Gerolamo Savoldo, mentre il 26 ottobre **Massimiliano Capella**, direttore della Casa Museo Fondazione Paolo e **Carolina Zani**, affronterà il tema della moda all'italiana illustrata da Savoldo, Moretto e Romanino. Il 9 novembre appuntamento con le questioni iconografiche di Savoldo descritte da **Angelo Loda** della Soprintendenza ABAP Bergamo e Brescia, infine, il 16 novembre, **Emanuela Settmi**, curatrice della Galleria Borghese, entrerà nel merito del gemellaggio fra le due istituzioni.

Arianna Testino

 indietro